

Repertorio n. 34640

Raccolta n. 15652

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove

il giorno ventinove

del mese di giugno

in Certaldo, Via D. Alighieri n. 2, presso la Misericordia di Certaldo,

alle ore 17,30 (diciassette e trenta minuti).

Avanti a me Dott. Stella Bartoletti, notaio in Certaldo, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente il signor:

- SALVATORE PALAZZO, nato a Partanna (TP) il 6 giugno 1948, residente a Certaldo (FI), Via Don Minzoni n. 36, codice fiscale PLZSVT48H06G347L.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, agendo nella sua qualità di GOVERNATORE della "CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CERTALDO", Associazione Riconosciuta con D.P.G.R. n. 439 del 17 novembre 1992, iscritta all'Albo Regionale del Volontariato (D.P.G.R. n. 1028 del 26 settembre 1994), iscritta con il n. 58 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito ai sensi del D.P.R. del 10 febbraio 2000 n. 361, con sede in Certaldo (FI), Via Dante Alighieri n. 2/4, codice fiscale 82002730487, partita IVA 03084500481, dichiara che è qui riunita l'assemblea Straordinaria dei soci della detta Associazione, per deliberare in ordine all'"Approvazione Statuto dell'Associazione".

Il comparente, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto dell'Associazione, assume la presidenza dell'Assemblea e mi chiede di redigere il verbale.

Io notaio, aderendo alla richiesta fattami, verbalizzo le operazioni dell'Assemblea come segue.

Il Presidente dà atto:

- che l'Assemblea è stata convocata, nell'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione, e, più precisamente, l'Assemblea è stata convocata, in sede straordinaria, per oggi, sabato 29 giugno 2019 (ventinove giugno duemiladiciannove), in questo luogo (Salone dei Volontari - via D. Alighieri, 2 - CERTALDO), alle ore 16:00 (sedici) in prima convocazione, e alle ore 17:00 (diciassette) in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

* Saluti agli intervenuti

* Discussione del Nuovo Statuto

* Approvazione dello Statuto in presenza del Notaio.

- che all'orario fissato per la prima convocazione, non risultava raggiunto il "quorum costitutivo" richiesto dall'art. 27 dello Statuto per la validità dell'Assemblea in prima convocazione;

- che, essendo passata oltre un'ora dall'orario previsto per la prima convocazione, si constata raggiunto il quorum per procedere in seconda convocazione, essendo il numero dei presenti superiore al doppio del numero dei componenti il Magistrato;

- che, precisamente, alle ore 17,25 (diciassette e venticinque minuti)

risultavano presenti, tutti di persona, 27 (ventisette) confratelli aventi diritto di voto, come risulta dall'elenco dei presenti appositamente predisposto per la verifica degli intervenuti, firmato da ciascuno dei presenti, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", e pertanto il numero dei presenti supera il doppio dei componenti il Magistrato (che sono undici).

Dichiara pertanto l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare sull'argomento all'Ordine del giorno.

Prende la parola il presidente Salvatore Palazzo, il quale ricorda che, come noto, il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, entrato in vigore il 3 agosto 2017, modificato con D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018, ha introdotto il Codice del Terzo Settore (CdTS), abrogando, tra l'altro, la L. 266 dell'11 agosto 1991 - che attualmente regola le organizzazioni di volontariato. Più precisamente, è stata introdotta una normativa transitoria, in base alla quale le norme previgenti resteranno in vigore fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del terzo settore per gli Enti che adeguano il proprio Statuto entro le scadenze previste.

Stante la convenienza per l'Associazione di acquisire la qualifica di Ente del terzo settore e trasmigrare, nei tempi tecnici previsti, dal Registro di cui all'abrogata L. 266/1991 al Registro Unico Nazionale del terzo settore, Categoria Organizzazioni di Volontariato, si rende necessario provvedere, nei termini, alle modifiche statutarie necessarie ai fini dell'inserimento nel Registro del Terzo Settore. A questo riguardo, il Presidente fa presente che la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ha provveduto a elaborare, nel rispetto della normativa in materia e delle circolari emanate a suo chiarimento, un testo di Statuto con le modifiche previste per l'adeguamento al codice del Terzo Settore. Per espressa precisazione e indicazione della detta Confederazione Nazionale, l'approvazione di uno Statuto conforme al testo proposto, sostituisce la necessità di preventiva autorizzazione della Confederazione stessa richiesta dallo Statuto per le modifiche Statutarie. Il modello statuario nazionale è stato approvato dall'Assemblea tenutasi a Lucca.

Il Magistrato, in concorso con i Provibiri e i Sindaci Revisori, ha predisposto un testo aggiornato di Statuto conforme al modello elaborato dalla Confederazione nazionale; il Presidente ne consegna copia ai presenti, mettendo altresì a disposizione la copia dello Statuto attuale.

A questo punto, il Presidente dà la parola all'avvocato Leonardo Lazzeri (Vicegovernatore, che ha seguito i lavori di stesura del nuovo testo di Statuto) che illustra, in sintesi, le modifiche e gli aggiornamenti apportati, sottolineando, fra l'altro, che anche alla luce del principio di democraticità, tutelato dalla riforma, si è prevista un'unica figura di associato; che si è approfondita l'attività di formazione; che si sono previsti e regolati gli Organi di Controllo in conformità alle modifiche introdotte dalla nuova normativa, nel caso di superamento dei parametri stabiliti;

sottolinea, inoltre, che nella formulazione dell'articolo relativo alla devoluzione del patrimonio, si è ritenuto opportuno fare riferimento agli Enti di ispirazione cristiano cattolica.

In particolare, l'avvocato Lazzeri fa presente che, rispetto al testo approvato dal magistrato, ritiene opportuno proporre un emendamento, ovvero ripristinare nell'art. 43 il quorum "tre quarti dei presenti" per l'approvazione delle modifiche statutarie in luogo di "più della metà" previste nel nuovo testo, tornando in tal modo al quorum previsto nello Statuto attuale. Il Presidente chiede all'Assemblea di votare riguardo a tale emendamento.

Le votazioni avvengono per alzata di mano.

L'Assemblea all'unanimità approva la detta formulazione dell'art. 43 del nuovo testo.

A questo punto il Presidente invita l'Assemblea a votare sull'approvazione del nuovo Statuto. Le votazioni avvengono sempre per alzata di mano.

L'Assemblea, all'unanimità, approva tutte le proposte del Presidente e pertanto all'unanimità delibera:

- di approvare il testo modificato dello Statuto, presentato all'Assemblea, testo adeguato a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore;
- di approvare che l'Associazione divenga Ente del Terzo Settore, e, nei tempi e modi che risulteranno da osservare, venga iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Categoria Organizzazioni di Volontariato;
- di conferire al Presidente i poteri necessari per l'attuazione di quanto deliberato, niente escluso.

Il testo integrale dello Statuto aggiornato, approvato dall'Assemblea, s'allega al presente atto sotto la lettera "B".

Per agevolare le variazioni da effettuare presso i pubblici uffici al fine di far risultare la denominazione corretta e aggiornata dell'Associazione, il Presidente dà atto che la "CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CERTALDO" è proprietaria di beni immobili posti in Comune di Certaldo (FI), riepilogati nell'elenco che s'allega sotto la lettera "C", ed è altresì proprietaria dei beni mobili registrati indicati nell'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "D".

ferma comunque restando l'autorizzazione al Presidente di provvedere a tutte le variazioni, vulture e aggiornamenti anagrafici che si renderanno necessari o opportuni.

Per il presente atto e le formalità connesse e conseguenti, il comparente chiede l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste in materia di organizzazioni di volontariato.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 18,10 (diciotto e dieci minuti).

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale e ne ho data lettura al comparente che l'approva.

Consta di due fogli scritti parte a macchina da persona di mia fiducia e da me notaio e parte a mano da me notaio su sette pagine e quanto fin qui della ottava.

Si sottoscrive alle ore 18,35 (diciotto e trentacinque minuti).

F.to: Palazzo Salvatore, Stella Bartoletti notaio.

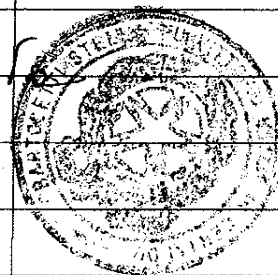
	ASSEMBLEA SOCI MISERICORDIA DEL	29/06/2019	APPROVAZIONE	STATUTO
N°	COGNOME E NOME	Data di nascita	Documento	FIRMA
1	PALAZZO-SALVATORE	06/06/1948	AU-2394581	Salvatore Palazzo
2	LA ROCCA-ANNA MARIA	06/04/1953	AU-2354582	Anna M. La Rocca
3	PALAZZO-AGNESE	28/01/1979	AU-5135293	Agnese Palazzo
4	PALAZZO-NATHAN	17/12/1993	AX-4903356	Nathan Palazzo
5	BORGIOLO-GIANCARLO	21/06/1965	EL-CA-06873AD	Giancarlo Borgio
6	MEDAGLINI-GIACOPO	20/08/1989	BO-013K2773AL	Giacopo Medagli
7	CIOLINO-VINCENTO	03/04/1953	AU-0737959	Vincenzo Ciolino
8	TERESI-IGNAZIO	17/09/1961	BO-011683655N	Ignazio Teresi
9	CIAMPOLINI-LORENZO	05/04/1975	BO-0114845865X	Lorenzo Ciampolini
10	LAZZERI-LEONARDO	15/05/1973	AU-0738310	Leonardo Lazzeri
11	CHINAGLIA-MAURIZIO	25/07/1968	U-14247732Y	Maurizio Chinaglia
12	HIGLIORINI-GIANCARLO	24/07/1945	EL-CA-01605AX	Giancarlo Higliorini
13	GIANNI-FRANCO	27/03/1917	EL-AX-6374640	Franco Gianni
14	LATINI-MASSIMO	27/05/1936	EL-CA-19313BA	Massimo Latini
15	LEONCINI-IVANA	27/05/1936	EL-CA-1753060	Ivana Leoncini
16	CAPPEAUCI-NICO	20/09/1981	EL-AO-9193828	Nico Cappeauci
17	CANTINI-FULVIA	19/04/1982	EL-CA-88528DB	Fulvia Cantini
18	NOGARA-ROSARIO	03/04/1949	EL-CA-99343ET	Rosario Noga
19	CARRO-ANTONIO PIER	09/08/1954	EL-AO-5528419	Pier Antonio Carro
20	LUPI-GIOVANNA	30/04/1952	EL-CA-40271DJ	Giovanna Lupi

Salvatore Palazzo

Nina Bartolucci



	ASSEMBLEA SOCI MISERICORDIA DEL	29/06/2019	APPROVAZIONE	STATUTO
N°	COGNOME E NOME	Data di nascita	Documento	FIRMA
1	BAGNAI-PRIMO	16/08/1989	C.I. AS 1088924	B. Primo
2	PIERAGNOLI-ROBERTA	09/05/1961	C.I. CA 66000 BR	Roberta
3	BORGHINI-SANDRA	18/09/1983	C.I. AV 0736323	Sandra
4	CAPPELLI-MICHELE	23/06/1938	BI 119E687063	Michele
5	LANGWEBLE-TOUI-KODJO	28/01/1974	C.I. AY 6400909	Touï Kodjo
6	DON-ALATI-PIERFRANCESCO	22/11/1952	C.I. AO 9193779	d. Alati
7	CARDINI-CECILIA	09/07/1999	C.I. CA 74910 CB	Cecilia
8	Palazzo Salvatore Via Rantoli-60			
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				



PREMESSA

Il movimento caritativo delle Misericordie, nato dalla Compagnia di S.Maria che "ebbe cominciamento per lo padre messer santo Pietro martire l'anno 1244 nella vigilia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a di 14 agosto" (Bibl. Naz. Firenze, fondo Magliabecchiano, XXXVII, 300, C, 127), intende far proprio il messaggio che il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II consegnò alle Misericordie nell'udienza del 14 giugno 86 che segnò un nuovo corso storico delle Misericordie italiane alla vigilia del terzo millennio; corso storico che le vede "Fautrici della civiltà dell'amore e testimoni infaticabili della cultura della carità".

CAPO - I

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita in Certaldo l'Associazione ente del Terzo settore denominata "Ven. ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CERTALDO ODV" con sede in Via Dante Alighieri n. 2/4 , Diocesi di Firenze - Venera S. Sebastiano e la Beata Giulia della Rena e come sua speciale Patrona - la SS. Annunziata.

Articolo 2 - Principi ispiratori

La Misericordia di Certaldo è una Associazione di Confratelli avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di Misericordia spirituali e corporali, in soccorso dei singoli e delle comunità contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Apostolica Romana, nel solco della tradizione della Chiesa e nello spirito del Concilio Vaticano II. L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro, ha strutture ed organizzazione democratiche.

Articolo 3 - Elementi giuridici

La Misericordia di Certaldo è costituita agli effetti giuridici come un ente del Terzo settore iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato.

La Misericordia è secondo l'Ordinamento Canonico, associazione di fedeli laici della Chiesa ai sensi dei canoni 298-311 "Norme comuni" e canoni 321-326 "Associazioni private di fedeli" del Codice di Diritto Canonico.

Articolo 4 - Finalità

Scopo della confraternita è il perfezionamento della vita cristiana degli iscritti attraverso l'esercizio volontario, per amore di Dio e del Prossimo, delle opere di Misericordia, corporali e spirituali, del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità, sia in sede locale che, all'occorrenza, nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

La Confraternita potrà promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze in particolare opera nelle attività di pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità, sia in sede locale che nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative

promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La Confraternita potrà promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo.

Fra le OPERE DI RELIGIONE cura:

a) il suffragio delle anime dei defunti con preci, con l'ufficio mensile cantato dai fratelli, con la commemorazione del 2 Novembre, e con particolari suffragi di SS. Messe dopo la morte dei singoli iscritti;

b) la solennità della festa della SS. Patrona della Confraternita, SS. Annunziata

c) la partecipazione alla Processione del Corpus Domini e delle celebrazioni della Beata Giulia;

d) la cooperazione alle solennità delle funzioni e delle feste straordinarie della Parrocchia.

In particolare, la Confraternita può svolgere in via esclusiva o prevalente per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale le seguenti attività:

a) l'elevazione spirituale mediante pratiche di pietà, di carità, di mutuo aiuto e di culto affinché si affermi la "Civiltà dell'amore";

b) gli interventi e le prestazioni sanitarie, tra le quali il soccorso e il trasporto dei feriti, degli infermi e dei portatori di disabilità;

c) gli interventi, i servizi e le prestazioni sociali e socio-sanitarie, anche per l'assistenza ai malati, agli anziani ed ai bisognosi in genere nei luoghi di cura e ricovero e a domicilio anche realizzando idonee strutture di accoglienza, di diagnosi, di cura e di prevenzione;

d) la donazione di organi;

e) l'attività nei diversi settori della Protezione Civile nonché gli interventi e i servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

f) iniziative di educazione, istruzione e formazione, anche professionale, nonché l'attività di informazione e culturali di interesse sociale con finalità educative;

g) iniziative di formazione universitaria, post-universitaria e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale nonché di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

h) l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche, ricreative e sportive di interesse sociale, incluse le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso elementi di informazione e promozione delle attività istituzionali, oltre ad attività di editoria e stampa in genere ed iniziative di radio/video-diffusione;

i) l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- j) l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche;
- k) la protezione dell'infanzia abbandonata;
- l) l'alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- m) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- n) iniziative di agricoltura sociale;
- o) l'erogazione di sussidi ed elargizioni, beni o servizi a persone colpite da indigenza ed infermità od a persone svantaggiate, anche fornendo strumenti che facilitino l'accesso al credito nonché attraverso la cessione gratuita di alimenti o prodotti od il sostegno a distanza;
- p) la tutela, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico e culturale e del paesaggio nonché la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati e di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- q) iniziative di cooperazione allo sviluppo nonché attività nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale.

La Confraternita può compiere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale a condizione che queste siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse impiegate nelle attività di interesse generale, e siano svolte secondo i criteri e nei limiti stabiliti a livello normativo e regolamentare.

A questo fine, la Confraternita può, tra le altre attività, effettuare:

- a) l'onoranza, la sepoltura e/o il trasporto, dei defunti nel cimitero della Confraternita od in altri cimiteri secondo richiesta;
- b) operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compresa la costituzione di enti e società, nonché l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altri enti, purché risultino strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.
- c) ogni altra attività diversa stabilita dal Magistrato.

Articolo 5 – Attività di formazione

La Confraternita provvede all'attivazione della coscienza civica e cristiana degli iscritti mediante opportuni corsi di formazione spirituale sotto la direzione del correttore e promuove ed incrementa lo svolgimento di attività di addestramento tecnico-sanitario dei confratelli con corsi di istruzione teorico-pratici, e con ogni altro idoneo mezzo, avuto riguardo alle linee indicate dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Articolo 6 - Sezioni

Per l'espletamento delle proprie attività la Confraternita potrà costituire apposite sezioni, previa autorizzazione della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Le sezioni potranno avere un apposito comitato di coordinamento regolamentato da specifiche norme di attuazione e funzionamento all'uopo emanate dal Magistrato della Confraternita.

Articolo 7 – Rapporti con le Autorità Ecclesiastiche

In relazione al carattere cristiano inerente la vita associativa, la Confraternita mantiene i rapporti con il Vescovo Diocesano e con le altre Autorità Ecclesiastiche anche attraverso il proprio Assistente

ecclesiastico o “Correttore”.

Articolo 8 - Stemma

Lo stemma della Confraternita è rappresentato da uno scudo color argento contornato da decorazioni floreali in azzurro ai lati, e verde in basso.

Al suo interno vi è l’emblema della Croce Latina al lati le lettere F. M. (Fraternitae e Misericordiae) che sono poste sopra lo stemma di Certaldo rappresentato dalla cipolla.

Articolo 9 - Veste

La divisa storica dei Confratelli è costituita da una veste nera semplice e breve, con buffa simbolica, stretta ai fianchi da un cordiglio con rosario nero con una medaglia col simbolo F/M e croce latina da un lato e l’immagine della Madonna dall’altro. Per i servizi di pronto soccorso e di assistenza potrà essere adottata una divisa secondo il modello indicato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia.

Articolo 10 – Adesione alla Confederazione Nazionale

La Confraternita è costituita con l’assenso della Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia ne è affiliata, ne accetta gli statuti e ne costituisce la rappresentanza locale.

Ferma l’autonomia giuridica, patrimoniale e amministrativa della Confraternita, la partecipazione del Sodalizio alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia implica per tutti gli iscritti della Confraternita la spirituale appartenenza alla grande famiglia dei Confratelli delle Misericordie d’Italia, rappresentata dalla Confederazione stessa, nonché l’impegno di mobilitazione caritativa in caso di necessità.

Articolo 11 – Adesione ad altre organizzazioni

Per effetto dell’affiliazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia, la Confraternita potrà aderire ad altre associazioni, o federazioni di associazioni, solo se siano conformi al carattere ispiratore del movimento e previa autorizzazione della stessa Confederazione. Del pari, in seno alla Confraternita, non potranno sorgere altre associazioni se non contemplate come proprio settore di attività e di cui sarà data comunicazione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia per la relativa approvazione. Per il motivo di cui al primo comma del presente articolo la Confraternita non potrà partecipare nè aderire ad iniziative e/o manifestazioni che esulino dai propri principi ispiratori.

Articolo 12 – Entrate e assenza scopo di lucro

La Confraternita trae i mezzi per il proprio funzionamento e per il raggiungimento degli scopi istituzionali da:

- a) quote e contributi degli iscritti;
- b) contributi di privati, singoli ed organizzazioni;
- c) contributi dello Stato ed istituzioni pubbliche, anche finalizzati esclusivamente a sostegno di specifiche e documentate attività o progetti realizzati nell’ambito dei fini statuari;
- d) contributi comunitari e di organismi internazionali;
- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) entrate derivanti da prestazioni di servizi in convenzione secondo la

normativa nazionale e regionale localmente vigente.

Per attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo il significato dato a tale accezione dalle disposizioni vigenti, possono anche essere realizzati:

g) proventi derivanti dalla cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto;

h) redditi derivanti da cespiti patrimoniali;

i) altre entrate derivanti da iniziative dirette o mediante partecipazione ad iniziative altrui, anche di natura economica nei limiti di legge, sempre che siano finalizzate al perseguimento degli scopi statutari.

La Confraternita ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale.

Le opere di misericordia prestate dai Confratelli sono gratuite.

Articolo 13 – Il volontario

Il volontariato è la divisa morale dei Confratelli in ogni loro prestazione di attività. E' fatto espresso divieto per i Confratelli l'accettare qualsiasi forma di compenso. Il Confratello di Misericordia riceve dall'assistito la propria ideale retribuzione solo nella coscienza del dovere compiuto e lo ringrazia con l'espressione del tradizionale motto delle Misericordie "Che Iddio glie ne renda merito". Al solo fine di promuovere una sana emulazione nelle opere di carità e di servizio potranno essere concesse ai Confratelli distinzioni aventi puro carattere morale.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

La Confraternita rimborsa al volontario solamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Confraternita di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

La Confraternita non potrà distribuire neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La Confraternita può prevedere, in coerenza con lo statuto, apposito regolamento per disciplinare diritti e doveri dei volontari.

Articolo 14 – Gruppo donatori sangue

La Confraternita promuove la donazione del sangue e degli organi attraverso la Consociazione nazionale donatori di sangue FRATRES delle Misericordie d'Italia e per essa a mezzo del Gruppo donatori di sangue Fratres di Certaldo avente sede nei locali della Confraternita. I reciproci rapporti saranno disciplinati da apposito protocollo.

La Confraternita ed il Gruppo Fratres, per il tramite dei rispettivi organi direttivi, si incontreranno almeno una volta all'anno per la verifica delle reciproche attività nonché per azioni congiunte di sensibilizzazione ai temi del volontariato.

Per tutti gli altri settori di attività caritative, in accordo con la Confraternita nazionale, può costituire gruppi funzionali coordinandoli con apposito regolamento e delegando quale responsabile un componente del Magistrato.

CAPO - II

REQUISITI DI APPARTENENZA ALLA CONFRATERNITA E CLASSIFICAZIONE DEGLI ISCRITTI

Articolo 15 - Iscrizione

Tutti gli iscritti al Sodalizio, in qualità di associati, sono chiamati con il nome tradizionale di "Confratello" o "Consorella" ed alimentano tale vincolo spirituale nella comunanza delle idealità morali e delle iniziative caritative che sono alla base istituzionale della Confraternita.

L'iscrizione dei confratelli avviene su domanda da presentarsi al Governatore. Il Magistrato nella prima riunione utile, o comunque entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, comunica la decisione di ammissione all'aspirantato o, con motivazione espressa, il diniego.

L'organizzazione non può limitare temporalmente la partecipazione alla vita associativa.

I confratelli possono esaminare i libri sociali esclusivamente presso la sede della Confraternita a partire dal 30esimo giorno successivo alla richiesta, formulata mediante lettera raccomandata o tramite altro mezzo postale, di comunicazione fax o telematico purchè risulti provata la data di invio.

Il richiedente deve altresì rilasciare una ricevuta nella quale dichiara di aver preso visione della documentazione richiesta e si impegna a non divulgarla.

Articolo 16 – Qualifiche dei Confratelli

Gli aspiranti Confratelli sono coloro che intendono far parte della categoria dei Confratelli effettivi

L'aspirantato ha la durata di un anno di servizio al termine del quale gli aspiranti Confratelli passano alla categoria dei Confratelli Effettivi. Il passaggio viene deliberato dal Magistrato al termine dell'aspirantato. Il passaggio è spiritualmente sancito con il rito della vestizione e la consegna della veste simbolo di sacrificio, preghiera ed anonimato. Gli aspiranti Confratelli partecipano all'Assemblea ma non hanno diritto di voto e di elezione.

I Confratelli effettivi sono coloro che, compiuto il periodo di aspirantato, accettano l'obbligo del servizio nelle opere che costituiscono il motivo ispiratore della Confraternita. Costituiscono il corpo funzionale della Confraternita stessa, godono di tutti i diritti sociali e partecipano all'assemblea con diritto di voto attivo, ed acquisiscono diritto di elezione dopo due anni di permanenza nella categoria.

L'elettorato attivo e passivo presuppone la maggiore età.

Articolo 17 – Requisiti di iscrizione

Per essere iscritti alla Confraternita occorre essere di principi morali e cristiani e tenere una condotta integra anche sotto il profilo della normativa penale. I Confratelli si impegnano a sostenere moralmente, materialmente o con la loro opera i fini istituzionali della Confraternita e sono tenuti al versamento della quota associativa annuale

determinata dal Magistrato.

La quota o contributo associativo è intrasmissibile.

CAPO - III

DISCIPLINA E DOVERI DEI CONFRATELLI

Articolo - 18 – Doveri dei confratelli

Gli iscritti alla Confraternita devono:

- a) osservare lo statuto, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi della Confraternita;
- b) tenere condotta morale e civile irreprensibile, sia all'interno dell'Associazione che nella vita privata;
- c) disimpegnare diligentemente i servizi loro affidati con spirito di umana e cristiana carità;
- d) tenere nei confronti dei Confratelli preposti alle cariche sociali un comportamento corretto e di massima collaborazione;
- e) collaborare alle iniziative della Confraternita e partecipare alle riunioni;
- f) partecipare alle iniziative di carattere generale promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia;
- g) assolvere al pagamento della quota associativa.

Articolo 19 – Provvedimenti disciplinari

I Confratelli sono passibili dei sottocitati provvedimenti disciplinari, previa contestazione scritta dell'addebito, con invito a presentare entro 15 gg al Magistrato le proprie giustificazioni:

- a) ammonizione;
- b) sospensione a tempo determinato;
- c) decadenza;
- d) esclusione.

La competenza per l'irrogazione dei provvedimenti di cui ai punti a) e b) è del Magistrato. Contro i provvedimenti di cui ai punti a) e b) l'interessato può presentare ricorso, in forma scritta, entro 15 gg dalla comunicazione, al Collegio Probivirale il quale decide, sentito l'interessato ed il Governatore, con parere definitivo.

La competenza per l'irrogazione dei provvedimenti di cui ai punti c) e d) è dell'Assemblea e valgono le disposizioni del successivo art. 20.

Articolo 20 – Perdita della qualità di iscritto

La qualità di iscritto alla Confraternita si perde per dimissioni, per decadenza o per esclusione. Si perde per dimissioni qualora il Confratello presenti al Magistrato, in forma scritta, la propria rinuncia a mantenere il suo diritto di Confratello. Si perde per decadenza ove venga a mancare uno dei requisiti essenziali di appartenenza alla Confraternita di cui all'art. 17. Inoltre l'iscritto decade qualora, nonostante il richiamo, persista nella violazione dei doveri fondamentali previsti all'art. 18 oppure rimanga moroso per oltre un biennio nel pagamento della quota sociale pur essendo in grado di assolvervi. Si perde per esclusione nei casi che rendano incompatibile, per qualunque grave ragione, l'appartenenza dell'iscritto alla Confraternita. La perdita della qualità di socio implica contemporaneamente la perdita di ogni diritto sia spirituale che materiale verso la Confraternita.

I provvedimenti di decadenza e di esclusione sono proposti

motivatamente dal Governatore all'Assemblea. Della proposta di decadenza o di esclusione deve essere data comunicazione scritta all'Interessato, per raccomandata, da parte del Magistrato, con invito a presentare entro 15 gg le proprie deduzioni. L'Assemblea delibera a scrutinio segreto. Il provvedimento irrogato dall'Assemblea potrà essere revocato qualora siano venute a mancare le cause che lo hanno determinato previa nuova domanda da presentarsi, da parte dell'Interessato, al Governatore, con le modalità di cui all'artt. 15 e 16, e sulla quale il Magistrato delibererà, sentito il parere del Collegio Probivirale, l'accettazione e se riconferire al richiedente i diritti di cui godeva in precedenza. L'eventuale nuova domanda non potrà essere in nessun caso ripresentata prima di un anno dalla data di irrogazione del provvedimento di decadenza.

CAPO - IV

ORGANI DELLA CONFRATERNITA

Articolo 21 – Gli organi

Sono organi della Confraternita:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Magistrato;
- c) Il Governatore;
- d) Il Collegio Probivirale;
- e) Il Collegio dei sindaci revisori e l'Organo di controllo.

L'ASSEMBLEA

Articolo 22 - Composizione

L'Assemblea è sovrana ed è composta dai Confratelli effettivi ed è presieduta dal Governatore o, in sua assenza, dal Vice Governatore o, in mancanza di questo, dal componente del Magistrato più anziano di età.

Articolo 23 – Assemblea ordinaria

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni anno entro il mese di aprile, per l'approvazione del bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente, ed ogni quattro anni per l'elezione delle cariche sociali. L'Assemblea è convocata dal Governatore dandone massima diffusione tra gli aderenti, anche con l'utilizzo di strumenti telematici nonché attraverso affissione di avviso di convocazione nei luoghi pubblici almeno 30 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione e gli argomenti da trattare. La seconda convocazione potrà essere fatta anche per lo stesso giorno della prima, purché almeno un'ora dopo. I verbali dell'Assemblea devono essere sottoscritti dal Governatore e dal Segretario e sono inseriti nell'apposito registro. Le deliberazioni dell'assemblea sono rese pubbliche tramite la loro affissione nella bacheca dell'associazione, ove dovranno rimanere per un periodo non inferiore a 10 giorni.

Articolo 24 – Assemblea straordinaria

L'Assemblea si riunisce in via straordinaria in qualunque periodo e specificamente:

- a) quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un decimo dei Confratelli

b) quando il Collegio dei Probiviri o l'Organo di controllo per gravi e motivate ragioni, da comunicarsi per scritto, ne richiedano all'unanimità la convocazione al Magistrato;

c) quando ne sia stata fatta richiesta scritta e motivata dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per problemi inerenti la Confraternita o per iniziative di carattere generale;

d) quando il Magistrato ne ravvisi la necessità. Nei casi di cui alle lettere a) b) c) il Governatore deve convocare e tenere l'Assemblea entro un mese con le modalità di cui all'art. 23.

Articolo 25 – Quorum costitutivo

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei Confratelli aventi diritto al voto mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, sempreché tale numero sia almeno il doppio dei componenti del Magistrato. In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea, ogni Confratello potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da altro Confratello avente diritto al voto il quale, oltre al proprio voto, non potrà essere portatore di più di una delega.

Articolo 26 – Quorum deliberativo

L'Assemblea delibera validamente con la metà più uno dei voti espressi dai presenti. Gli astenuti non si computano fra i votanti. I componenti il Magistrato nelle delibere concernenti rispettivamente il resoconto morale e il bilancio non hanno diritto di voto. I componenti del Collegio dei revisori non hanno diritto di voto nelle delibere concernenti il bilancio. Per le proposte di riforma dello statuto da parte dell'Assemblea sono previste le particolari norme di cui al sesto comma dell'art. 43.

Articolo 27 – Attribuzioni

L'Assemblea ha il compito di:

a) deliberare l'approvazione del bilancio predisposto in conformità con le norme vigenti, corredato della relazione del Governatore sull'attività della Confraternita svolta nell'anno precedente e della relazione del Collegio dei sindaci revisori o, laddove esistente, dell'Organo di controllo;

b) esaminare le questioni di carattere generale e di indirizzo programmatico presentate dal Governatore, di concerto con il Magistrato, adottando ove necessario, le relative deliberazioni;

c) eleggere, a scrutinio segreto, i componenti il Magistrato, il Collegio Probivirale ed il Collegio dei Sindaci revisori;

d) nominare l'Organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

e) deliberare, una volta ottenuto il parere favorevole della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, sulle modifiche del presente statuto proposte dal Magistrato di concerto con il Collegio Probivirale;

f) deliberare, su proposta del Magistrato, in merito a quanto previsto dall'art.44;

g) nominare nella riunione che precede ogni quadriennio la Commissione Elettorale, e stabilire il numero dei componenti il

Magistrato;

h) assumere i provvedimenti di decadenza e di esclusione dei Confratelli;

i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti.

j) Deliberare la costituzione di passività ipotecarie

IL MAGISTRATO

Articolo 28 - Attribuzioni

Il Magistrato è l'organo di governo della Confraternita, delibera su tutte le materie non riservate specificamente all'Assemblea ed è eletto dalla stessa Assemblea.

In particolare:

a) provvede all'amministrazione della Confraternita ivi compreso l'acquisto e la vendita o la permuta di beni immobili e mobili, di automezzi nonché stabilisce le attività diverse, non già richiamate dallo Statuto;

b) provvede ad assicurarsi che non siano in alcun modo cedibili né alienabili i beni e le cose aventi carattere storico ed artistico, né carte e documenti di qualunque genere, particolarmente se antichi, relativi alla vita della Confraternita;

c) provvede al suo interno alla nomina del Governatore, del Vice Governatore, del Segretario e dell'Amministratore nonché ad ogni altra nomina che si rendesse necessaria. L'eventuale nomina del Segretario può avvenire anche al di fuori degli eletti tenuto conto delle particolarità di cui all'art. 33;

d) redige le norme di attuazione del presente statuto ed emana ogni qualsiasi regolamento organizzativo necessario al buon funzionamento del Sodalizio;

e) delibera le norme generali relative allo stato giuridico, all'assunzione, al trattamento economico e di quiescenza del personale dipendente e dei collaboratori in linea con quanto previsto dalla normativa vigente ed adotta i relativi provvedimenti;

f) provvede alla predisposizione del regolamento organico per la determinazione della pianta, dei doveri, dei diritti e delle mansioni del personale dipendente;

g) predispone il bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

h) delibera sull'accettazione di eredità, con beneficio di inventario, di donazioni e sul conseguimento di legati richiedendone la prescritta autorizzazione ai competenti organi;

i) prende in via d'urgenza, eccetto i casi previsti agli artt. 21, 22 e 24 del c.c., i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse del Sodalizio, salva la ratifica alla prima Assemblea successiva;

l) conferma o revoca la decisione del Governatore sull'ammissione dei nuovi aspiranti Confratelli;

m) assume i provvedimenti disciplinari di sua competenza;

n) cura l'osservanza dello spirito religioso dell'Associazione nonché la preparazione spirituale e morale dei Confratelli di cui la direzione ed il coordinamento sono affidati al Correttore;

o) propone all'Assemblea, una volta ottenuto il parere favorevole della

Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, le modifiche statutarie sia di propria iniziativa che su richiesta di almeno un decimo dei Confratelli;

p) istituisce commissioni o gruppi di studio, anche con esperti al di fuori degli iscritti alla Confraternita, per l'analisi di determinati problemi o con compiti di consulenza per i vari settori di attività nominando un coordinatore fra i componenti il Magistrato;

q) autorizza il Governatore a stare in giudizio sia dinanzi agli organi giurisdizionali ed amministrativi che dinanzi ai collegi arbitrali per tutte le eventuali controversie di interesse della Confraternita;

r) determina l'ammontare della quota associativa che ogni Confratello deve versare annualmente per il funzionamento della Confraternita a seconda della categoria di appartenenza;

s) propone alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, congiuntamente al Correttore, i nominativi di Confratelli per il conferimento di distinzioni al merito della carità e del servizio;

t) provvede alla scelta delle opere di carità da porsi in atto secondo le disponibilità e possibilità della Confraternita;

u) tiene, oltre al libro delle deliberazioni del Magistrato, il libro degli associati e il libro delle deliberazioni assembleari;

v) compie ogni altra funzione ed esercita qualunque altro potere che il presente statuto non attribuisce specificatamente ad altri organi della Confraternita.

Articolo 29 - Composizione

Il Magistrato è composto da undici Confratelli. Partecipa alle riunioni del Magistrato il Correttore.

Per essere eletti nel Magistrato occorre aver maturato, alla data stabilita per le elezioni, almeno due anni dalla data di iscrizione alla Confraternita e non appartenere a confessioni diverse dalla Chiesa Cattolica, in coerenza con i principi fondativi della Confraternita. Non sono contemporaneamente eleggibili nel Magistrato, Confratelli con legami di coniugio, di parentela fino al quarto grado e di affinità fino al secondo grado, nonché Confratelli eletti alle cariche di Probiviro e Sindaco revisore, o nominati come Organo di controllo e/o soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Partecipa altresì alle riunioni del Magistrato il Presidente del Gruppo Fratres.

Non sono inoltre eleggibili nel Magistrato il personale dipendente della Confraternita, nonché i Confratelli che rivestono cariche politiche a qualunque livello.

Articolo 30 - Adunanze

Il Magistrato si riunisce di norma una volta al mese nonché ogni qual volta il Governatore lo ritenga necessario, oppure ove sia presentata domanda al Governatore da parte di almeno un terzo dei componenti il Magistrato. Il Magistrato può essere convocato anche dalla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e dal Presidente del Collegio dei Probiviri con richieste scritte e motivate. L'invito all'adunanza è comunicato dal Governatore e dovrà contenere il luogo, il giorno, l'ora e dovrà essere inviato almeno 5 giorni prima della data fissata, dovrà comunque essere garantita la conoscenza dell'ordine del giorno ai consiglieri. Per il suo carattere di organo di

governo il Magistrato può essere convocato anche telefonicamente in caso di necessità ed urgenza. Il Magistrato delibera validamente in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; in seconda convocazione, da indire almeno un'ora dopo la prima, con almeno la presenza di un terzo dei componenti l'organo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza, in caso di parità di voti prevale il voto del Governatore. Le deliberazioni concernenti persone sono adottate a scrutinio segreto.

Articolo 31 - Il Governatore

Il Governatore è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni. È il capo della Confraternita, ne dirige e ne sorveglia le varie attività e ne ha la rappresentanza legale ed i poteri di firma. Rappresenta la Confraternita all'interno della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, nelle relative assemblee.

In particolare il Governatore:

- a) vigila per la tutela delle ragioni degli interessi e delle prerogative della Confraternita e veglia sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti;
- b) indice le riunioni di Magistrato e convoca l'Assemblea assumendone in entrambi i casi la presidenza;
- c) attua le deliberazioni del Magistrato;
- d) firma la corrispondenza ed, in unione col Segretario, le carte ed i registri sociali;
- e) cura, congiuntamente con il Segretario e l'Amministratore, la tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- f) tiene i rapporti con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia agli effetti di ogni evento che consigli l'interessamento della Confederazione stessa;
- g) prende ogni provvedimento d'urgenza anche se non contemplato nel presente articolo, compresi atti cautelativi e conservativi, anche di carattere giudiziario, salva ratifica del Magistrato nella prima riunione successiva al provvedimento.

Il servizio di Governatore è incompatibile con rapporti di lavoro con le Misericordie o loro articolazioni a qualsiasi livello.

Articolo 32 - Il Vicegovernatore

Il Vice-Governatore è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni. Coadiuvato, indipendentemente dalle sue funzioni, il Governatore e lo sostituisce, anche legalmente, in caso di sua assenza o impedimento. Inoltre opera in quei settori e svolge quei particolari compiti che il Magistrato riterrà opportuno affidargli.

Articolo 33 - Il Segretario

Il Segretario è eletto dal Magistrato nella sua prima riunione convocata dopo le elezioni. Redige i verbali del Magistrato e dell'Assemblea. È consegnatario dei documenti e dell'archivio della Confraternita; cura la corrispondenza insieme al Governatore con il quale collabora alla tenuta degli inventari di cui alla lettera e) dell'art. 31. Collabora inoltre con l'Amministratore per la tenuta della contabilità e nella preparazione del bilancio nelle forme previste dalla normativa vigente.

Articolo 34 - L'Amministratore

L'Amministratore, in collaborazione con il Governatore ed il Segretario,

cura la parte amministrativa di tutte le attività della Confraternita firmando i relativi documenti. Prowede, con la collaborazione del Segretario, alla regolare tenuta dei documenti e dei libri contabili ed a predisporre la bozza di rendiconto economico e finanziario nelle forme previste dalla normativa vigente da sottoporre al Magistrato.

Articolo 35 – Gratuità e durata degli organi sociali

Tutti gli incarichi degli organi sociali sono a titolo gratuito, durano in carica quattro anni ed i Confratelli componenti gli organi sociali sono rieleggibili. Ove in un organo si verifichi la mancanza di un componente succede il primo dei non eletti. I nuovi membri inseriti a copertura di quelli vacanti restano in carica per la stessa durata del membro sostituito e non subentrano automaticamente in incarichi specifici a lui affidati. I componenti gli organi della Confraternita che per tre riunioni consecutive risultino assenti senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti dall'incarico e quindi sostituiti.

Articolo 36 – Il Collegio Probivirale

Il Collegio Probivirale è composto da tre membri eletti dall'Assemblea, fra i Confratelli con particolare conoscenza del corpo sociale e del Sodalizio e per dedizione alla Confraternita. Per l'eleggibilità al Collegio Probivirale valgono le norme di cui al precedente art. 29 commi 2 e 3. Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario. Il Collegio si riunisce su convocazione del proprio Presidente ogni qual volta ci sia materia di decisione di sua competenza ed almeno una volta all'anno per la verifica dell'andamento della Confraternita.

In particolare:

- a) vigila sull'osservanza delle norme statutarie e dei regolamenti da parte di ogni Organo della Confraternita;
- b) interpreta, in caso di divergenze, le norme dello statuto e dei regolamenti, sentito il parere della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia;
- c) decide sui ricorsi presentati dai Confratelli contro i provvedimenti disciplinari irrogati dal Magistrato nei confronti di quest'ultimi;
- d) convoca, qualora ne ravvisi la necessità, con richiesta scritta e motivata, il Magistrato della Confraternita;
- e) sostituisce l'opera del Magistrato qualora quest'ultimo sia dimissionario o sia impedito eccezionalmente a funzionare fino alle elezioni che dovranno essere promosse non oltre un trimestre dalla data di sostituzione. L'accertata impossibilità di indire nuove elezioni sarà motivo per ricorrere alle norme di cui all'art. 46 commi 1 e 2.

Il Collegio è validamente costituito con almeno la presenza di due componenti, e delibera a maggioranza, stabilisce le regole procedurali in modo che sia assicurato e garantito il contraddittorio. Decide con pronunce motivate e, se del caso, anche in via equitativa.

Esso tiene il libro delle proprie adunanze.

Articolo 37 – Il Collegio dei sindaci revisori e l'Organo di controllo

La Confraternita elegge al non superamento per due esercizi consecutivi di due dei tre parametri previsti dall'art.30 del dlgs 117 del 3 agosto 2017 un Collegio dei Sindaci Revisori composto da tre membri eletti dall'Assemblea fra i Confratelli. Per l'eleggibilità al

Collegio dei Sindaci Revisori valgono le norme di cui al precedente art. 29, commi 2 e 3, dello statuto. Il Collegio dopo l'elezione si riunirà per nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario. Qualora ritenuto opportuno dall'assemblea, il Collegio potrà essere affiancato da figura professionale iscritta nell'albo dei Revisori legali dei conti nominata dall'Assemblea stessa.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti non possono essere contemporaneamente eletti nel Magistrato né nel Collegio dei Probiviri.

Il Collegio si riunisce almeno trimestralmente per la verifica dei conti ed il relativo verbale viene firmato da tutti i presenti.

Quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei parametri previsti dal sopra citato art.30 del dlgs 117/2017, la Confraternita nomina, per mezzo di delibera assembleare, un Organo di controllo, anche monocratico, a cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'art.30, comma 6, del dlgs 117 del 3 agosto 2017.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

Al momento di inizio operatività dell'Organo di controllo, il Collegio dei Revisori dei Conti cessa la propria attività.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, c.c.. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Esso tiene anche il libro delle proprie adunanze.

L'Organo di controllo svolge anche funzione di revisione legale dei conti al superamento per due esercizi consecutivi di due dei tre limiti di cui all'articolo 31 del dlgs 117 del 3 agosto 2017.

L'organo di controllo, qualora gli sia attribuita anche la funzione di revisione legale, deve essere composto da persone fisiche iscritte nell'apposito registro.

Articolo 38 – Il Correttore

L'Assistente ecclesiastico o Correttore è il parroco della Propositura di S. Tommaso Apostolo – Certaldo oppure viene nominato dall'Ordinario Diocesano competente per territorio su proposta del Magistrato. Rappresenta l'Autorità religiosa all'interno della Confraternita per le materie spirituali, religiose o di culto. Collabora per l'osservanza dello spirito religioso della Confraternita e la preparazione spirituale e morale dei Confratelli anche attraverso la promozione di corsi di formazione per i quali potrà collaborare con il "Correttore" della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. Tiene la direzione delle funzioni sacre e delle feste religiose.

Il Correttore è confratello onorario e partecipa pienamente alle riunioni dell'Assemblea e del Magistrato, con diritto di voto.

Articolo 39 – La Commissione elettorale

La Commissione Elettorale è eletta dall'Assemblea nella riunione che precede il termine di ogni quadriennio. È composta da un numero tra tre e cinque membri scelti fra i confratelli ed ha il compito di:

a) nominare fra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente ed il

Segretario;

b) redigere la lista di nominativi per la carica di membri del Magistrato, contenente un numero minimo di 22 Confratelli in proporzione al numero degli eleggibili;

c) redigere la lista di 5 Confratelli per l'elezione del Collegio dei Probiviri di cui i primi 3 verranno eletti come effettivi mentre il quarto ed il quinto saranno eletti come supplenti;

d) redigere la lista di 5 Confratelli per l'elezione del Collegio dei sindaci revisori di cui i primi 3 verranno eletti come effettivi mentre il quarto ed il quinto saranno eletti come supplenti.

Le liste devono riportare il nome del Confratello.

Gli iscritti potranno presentare alla Commissione Elettorale proposte di candidature nei termini che la stessa Commissione indicherà. Le liste predisposte dalla Commissione Elettorale sono trasmesse al Governatore il quale le alleggerà all'avviso di convocazione dell'Assemblea tenendo presente che dovrà essere convocata almeno 30 gg prima della data fissata;

e) accerta l'identità degli aventi diritto al voto ed il titolo di partecipazione all'assemblea;

f) accerta la regolarità delle deleghe;

g) cura le operazioni di voto e redige verbale delle operazioni stesse.

Articolo 40 – Modalità di elezione degli organi

Le liste predisposte dalla Commissione Elettorale non sono vincolanti ed ogni Confratello avente diritto al voto potrà esprimere la propria preferenza per Confratelli non compresi nelle citate liste. Ogni elettore può esprimere la sua preferenza per un massimo di due voti per il Collegio dei Probiviri; due voti per il Collegio dei Revisori dei conti ed un numero di preferenze pari ai 3/4 degli eleggibili per il Magistrato. Risulteranno eletti per ogni carica i Confratelli che avranno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulterà eletto il Confratello con maggiore anzianità di iscrizione alla Confraternita. In caso di ulteriore parità sarà preferito il Confratello più anziano di età; successivamente si procederà al sorteggio. Le schede riportanti più preferenze rispetto a quanto previsto nel presente articolo, saranno dichiarate nulle. Il Presidente della Commissione Elettorale pubblica per affissione nella sede sociale l'esito delle votazioni, convoca gli eletti entro 7 gg e ne presiede la riunione. I ricorsi per eventuali anomalie, manifestatesi durante le elezioni o per la candidatura o avvenuta elezione di Confratelli, devono essere depositati nel termine perentorio di 3 gg dall'affissione. La Commissione Elettorale si esprimerà sui ricorsi prima dell'insediamento dei nuovi organi.

Articolo 41 – Composizione della Commissione Elettorale

I componenti la Commissione Elettorale per le funzioni cui sono chiamati a rispondere non possono in nessun modo far parte delle liste elettorali dei candidati alle cariche per gli organi della Confraternita, né essere votati fuori lista. Le schede contenenti voti per i componenti delle Commissioni di cui al precedente comma saranno annullate.

Articolo 42 - Gratuità delle cariche elettive

Tutte le cariche elettive sono gratuite perché assunte per dovere

cristiano, civile e morale ed in relazione al principio del volontariato che è alla base dello spirito della Confraternita. I Confratelli eletti alle cariche sociali in virtù del ruolo da loro ricoperto, dovranno ancor più tenere una condotta morale e civile irreprensibile e nello stesso tempo dovranno tenere nei confronti degli altri Confratelli un rapporto di estrema semplicità e cordialità tenuto conto anche dello spirito di servizio per il quale accettano la carica.

Le incompatibilità di cui all'articolo 29 comma secondo si estendono anche tra le figure di Governatore, Presidente del Collegio dei Probiviri e Presidente dei Sindaci Revisori.

Articolo 43 – Riforma dello statuto

La proposta di riforma dello statuto, oltre che dal Magistrato secondo la norma di cui all'art. 28 punto p), è presentata al Magistrato, mediante motivata mozione scritta, da un numero di Confratelli non inferiore ad un decimo degli iscritti. La mozione è esaminata dal Magistrato e dal Collegio dei Probiviri in riunione congiunta e trasmessa alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per il proprio parere. Dopo aver esaminato la proposta ed aver acquisito il parere scritto della Confederazione, il Governatore convoca l'Assemblea straordinaria con specifica indicazione dell'ordine del giorno e del numero degli articoli cui è fatta proposta di riforma nonché l'indicazione degli emendamenti formulati dai proponenti.

L'avviso di convocazione è inviato nei termini di cui all'art. 23 e con le indicazioni di cui al comma precedente ed inoltre verrà pubblicato in maniera visibile presso la sede sociale per lo stesso periodo di convocazione. L'avviso dovrà essere trasmesso anche alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. Per l'approvazione di modifiche statutarie occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei presenti all'Assemblea ed il preventivo assenso della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Non possono essere oggetto di riforma, se non ad unanimità di voti, gli artt. 2, 4, 5 e 7 i quali definiscono la irrinunciabile fisionomia della Confraternita e le garanzie delle essenzialità della sua vita associativa.

Articolo 44 - Regolamento generale

L'Assemblea approva, a completamento delle norme del presente statuto, con la maggioranza dei due terzi dei presenti, sentito il parere della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, il Regolamento Generale, ivi incluso il Regolamento dei lavori assembleari, i cui articoli potranno essere riformati sempre con le modalità di cui sopra. Il Magistrato provvede a redigere le "Norme di attuazione del Regolamento Generale" riformabili con provvedimento dello stesso Magistrato.

Articolo 45 – Mancato funzionamento della Confraternita

In caso di eventi straordinari o di situazioni interne tali che non rendano possibile il normale funzionamento della Confraternita e delle sue attività e qualora l'Assemblea non sia stata in grado di provvedere in merito o sia andata deserta e non possano operare gli organi ordinari anche con i poteri sostitutivi previsti di cui all'art. 36 comma e), il Governatore della Confraternita segnala alla Confederazione

Nazionale delle Misericordie d'Italia l'esistenza di tale situazione straordinaria per la richiesta di interventi ai fini della normalizzazione della vita sociale e della funzionalità dei servizi. La richiesta potrà essere presentata anche dal Presidente del Collegio dei Probiviri o da almeno un decimo dei Confratelli. La Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, accertate le condizioni di anormalità ed esperito inutilmente il tentativo di ripresa della normale attività associativa, nomina un Delegato con funzioni di Commissario Straordinario che provvede al compimento degli atti urgenti e non dilazionabili di ordinaria amministrazione, nonché alla convocazione dell'Assemblea degli associati per la ricostituzione degli organi sociali. Ove la convocazione dell'Assemblea risulti impossibile, o l'Assemblea stessa rimanga priva di esiti, il Delegato informa la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia anche al fine, ove sia ritenuto opportuno, di portare la questione all'attenzione delle autorità competenti.

Articolo 46 - Recesso dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

Qualora l'Associazione receda dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, ne venga esclusa o ne venga comunque decisa la non appartenenza, l'Associazione dovrà immediatamente cessare qualsiasi utilizzo del marchio e del logo del Movimento delle Misericordie Confederale.

Articolo 47 – Scioglimento della Confraternita

La Confraternita non potrà essere sciolta per delibera Assembleare se non si verificano circostanze eccezionali di assoluta impossibilità del suo funzionamento e fino a quando non rimanga un numero di Confratelli effettivi tale da svolgere anche in parte le opere di carità e di assistenza. La delibera di scioglimento è presa dall'Assemblea straordinaria da convocarsi a tale esclusivo scopo dal Governatore o dal Delegato di cui all'art. 45. Per la delibera di scioglimento occorre l'osservanza di tutte le speciali modalità di convocazione, di presenza di Confratelli e della speciale maggioranza di cui all'art. 21, 3 comma del c.c. (tre quarti degli associati). Dovrà anche essere rivolto tempestivo invito alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, che interverrà all'Assemblea con un suo delegato per esprimere il suo parere nonché per dare la propria eventuale opera di aiuto per la risoluzione delle difficoltà della Confraternita. Con la delibera di scioglimento l'Assemblea nomina tre liquidatori preferibilmente da scegliersi fra coloro che sono stati iscritti alla Confraternita.

Articolo 48 - Devoluzione del patrimonio

A seguito dello scioglimento, i beni residui della Confraternita sono devoluti per mezzo di delibera assembleare ad altro ente del Terzo settore di ispirazione cristiano Cattolica, con priorità alle associazioni territorialmente più vicine con analoga attività istituzionale e finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, secondo le indicazioni contenute nello statuto o negli accordi degli aderenti.

Articolo 49 – Riconoscimento della personalità giuridica

Ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte dell'autorità amministrativa, il Governatore della Confraternita di

Misericordia è autorizzato ad apportare al presente statuto, sentita la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ed ottenuto il relativo assenso, le modifiche che si rendessero indispensabili, salvaguardando i principi ispiratori della Confraternita di Misericordia.

Articolo 50 - Norma di rinvio

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le norme del c.c. integrate, in quanto non contrastanti, con le disposizioni della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia.

F.to: Salvatore Palazzo, Stella Bartoletti notaio.

BENI IMMOBILI

in Comune di Certaldo:

- locali ad uso ufficio posti in Viale Giacomo Matteotti n. 23/A n. 23/B, rappresentati al CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 52, particella 143 subalterno 17, Viale Giacomo Matteotti n. 23/A n. 23/B, Piano T-1, categoria A/10, classe 2, consistenza vani 13, superficie catastale totale mq. 317, Rendita Catastale Euro 4.095,50;

- appartamento posto in Viale Giacomo Matteotti n. 38, rappresentato al CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 52, particella 148 subalterno 504, Viale Giacomo Matteotti n. 38, Piano 1, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5, superficie catastale totale mq. 165, totale escluse aree scoperte mq. 164, Rendita Catastale Euro 581,01;

- appartamento posto in Viale Giacomo Matteotti n. 38, rappresentato al CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 52, particella 148 subalterno 506, Viale Giacomo Matteotti n. 38, Piano 2, categoria A/2, classe 3, consistenza vani 8,5, superficie catastale totale mq. 168, totale escluse aree scoperte mq. 168, Rendita Catastale Euro 790,18;

- terreno posto in Via Fiorentina rappresentato al CATASTO TERRENI del Comune di Certaldo come segue:

* Foglio di mappa 59, particella 1561 di HA 00 28 47, qualità semin arbor, classe 1, Reddito Dominicale Euro 21,32 e Reddito Agrario Euro 11,03;

* Foglio di mappa 59, particella 1564 di HA 00 03 57, qualità semin
arbor, classe 2, Reddito Dominicale Euro 2,12 e Reddito Agrario Euro
1,11;

* Foglio di mappa 59, particella 1566 di HA 00 01 02, qualità semin
arbor, classe 2, Reddito Dominicale Euro 0,61 e Reddito Agrario Euro
0,32;

* Foglio di mappa 59, particella 1571 di HA 00 04 04, qualità semin
arbor, classe 2, Reddito Dominicale Euro 2,40 e Reddito Agrario Euro
1,25;

* Foglio di mappa 59, particella 1572 di HA 00 00 09, qualità semin
arbor, classe 2, Reddito Dominicale Euro 0,05 e Reddito Agrario Euro
0,03;

- autorimessa posta in Via Trento n. 29/A, rappresentato al CATASTO
DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 54,
particella 145 subalterno 1, Via Trento n. 29/A, Piano T, categoria C/6,
classe 6, consistenza mq. 165, superficie catastale totale mq. 172,
Rendita Catastale Euro 511,29;

- locale ad uso uffici posto in Via Dante Alighieri n. 4, rappresentato al
CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di
mappa 54, particella 145 subalterno 2, Via Dante Alighieri n. 4, Piano
T, categoria A/10, classe 1, consistenza vani 1, superficie catastale
totale mq. 28, Rendita Catastale Euro 268,56;

- locale ad uso uffici posto in Via Dante Alighieri n. 4, rappresentato al
CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di
mappa 54, particella 145 subalterno 3, Via Dante Alighieri n. 4, Piano

T, categoria A/10, classe 1, consistenza vani 1, superficie catastale totale mq. 15, Rendita Catastale Euro 268,56;

- locale ad uso uffici posto in Via Dante Alighieri n. 4, rappresentato al CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 54, particella 145 subalterno 4, Via Dante Alighieri n. 4, Piano

T, categoria A/10, classe 1, consistenza vani 1, superficie catastale totale mq. 26, Rendita Catastale Euro 268,56;

- locale ad uso uffici posto in Comune di Certaldo, Via Dante Alighieri n. 4, rappresentato al CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 54, particella 145 subalterno 5, Via Dante Alighieri n. 4, Piano T, categoria A/10, classe 1, consistenza vani 1, superficie catastale totale mq. 15, Rendita Catastale Euro 268,56;

- locali ad uso uffici posti in Comune di Certaldo, Via Dante Alighieri n. 4, rappresentato al CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 54, particella 145 subalterno 6, Via Dante Alighieri n. 4, Piano S1-T-1, categoria A/10, classe 2, consistenza vani 6, superficie catastale totale mq. 174, Rendita Catastale Euro 1.890,23;

- locali ad uso uffici posti in Comune di Certaldo, Via Dante Alighieri n. 2, rappresentato al CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 54, particella 145 subalterno 7, Via Dante Alighieri n. 2, Piano T, categoria A/10, classe 1, consistenza vani 2,5, superficie catastale totale mq. 74, Rendita Catastale Euro 671,39;

- appartamento posto in Comune di Certaldo, Via Dante Alighieri n. 2, rappresentato al CATASTO DEI FABBRICATI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 54, particella 145 subalterno 8, Via Dante Alighieri n. 2, Piano 1, categoria A/3, classe 4, consistenza vani 6, superficie catastale totale mq. 131, totale escluse aree scoperte mq. 115, Rendita Catastale Euro 635,24;

- terreno rappresentato al CATASTO TERRENI del Comune di Certaldo come segue:

* Foglio di mappa 59, particella 146 di HA 00 00 02, qualità orto irrig, classe U, Reddito Dominicale Euro 0,06 e Reddito Agrario Euro 0,03;

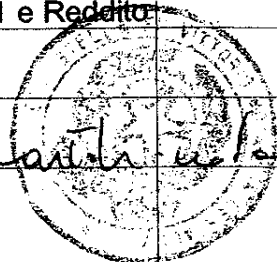
* Foglio di mappa 59, particella 147 di HA 00 00 02, qualità semin arbor, classe 2, Reddito Dominicale Euro 0,01 e Reddito Agrario Euro 0,01;

* Foglio di mappa 59, particella 148 di HA 00 00 02, qualità semin arbor, classe 2, Reddito Dominicale Euro 0,01 e Reddito Agrario Euro 0,01;

- terreno rappresentato al CATASTO TERRENI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 59, particella 1486 di HA 00 09 80, qualità semin arbor, classe 2, Reddito Dominicale Euro 5,82 e Reddito Agrario Euro 3,04;

- terreno rappresentato al CATASTO TERRENI del Comune di Certaldo nel Foglio di mappa 59, particella 1279 di HA 00 03 04, qualità semin arbor, classe 2, Reddito Dominicale Euro 1,81 e Reddito Agrario Euro 0,94;

Salvatore Maria Rinaldi

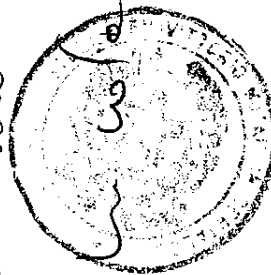


ELENCO MEZZI

ALLEGATO "D"
AL REP. 34660/15652

Salvo Salvatore

Vice Rapp. C. C.



	Categoria	Marca	Modello	Targa
1	Ambulanza	FIAT	Ducato	EA685BX
2	Ambulanza	FIAT	Ducato	DR417EY
3	Ambulanza	FIAT	Ducato	FK721CZ
4	Ambulanza	FIAT	Ducato	DR683XY
5	Autovettura con pedana	FIAT	Doblo'	CS525DK
6	Autovettura con pedana	FIAT	Doblo'	DS913FW
7	Autovettura con pedana	FIAT	Doblo'	EK881FS
8	Autovettura	OPEL	CORSA	EX022ZB
9	Autovettura	RENAULT	KANGOO	CP055BE
10	Autovettura	SUZUKI	CELERIO	FE416GV
11	Autovettura	FIAT	SCUDO	DR276GG
12	Autovettura	FIAT	PANDA	FA671AS
13	Autovettura	SUZUKI	CELERIO	FD421ZH
14	Autovettura	FIAT	PANDA	BP314XG
15	Autovettura	FIAT	PANDA	EY112VY
16	Autovettura	FIAT	PUNTO	CV088GA
17	Fuoristrada	NISSAN	PATROL	GR311107
18	Furgone Logistico	IVECO	DAILY	BX924AA
19	Furgone Logistico	FORD	TRANSIT	DN245RH
20	Furgone merci	OPEL	MOVANO	BG877YS
21	Autofunebre	MERCEDES		FG007XH
22	Autofunebre	Mercedes	Daimlerchrysler	BS892TN

=====

copia su supporto informatico conforme all'originale del documento
su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82.
Registrato a FIRENZE il 10/07/2019 al n. 4103 serie 1T.